LE PIANTE ESOTICHE - 29

LE PIANTE ESOTICHE - 28

LE PIANTE ESOTICHE - 30

Allegato al Corriere dei Ragazzi n. 13 del 26-3-1972

LE SCHEDE PER LE VOSTRE RICERCHE
a cura di GIUSEPPE ZANINI
CORRIERE dei RAGAZZI SCUOLA - 10
I MINILIBRI PER STUDIARE MEGLIO

LA RAFFIA

Nome scientifico: Raphia rufia.

Origine: Foresta del Madagascar.

● La raffia è una fibra tessile ricavata dalle foglie giovani di una palma che cresce spontanea e abbondante nelle regioni acquitrinose del Madagascar.

● Quasi tutte le palme, che comprendono circa mille specie, sono utili all' uomo, o perché forniscono cibo e bevande, o perché danno legname e fibre con cui si prepara una gran quantità di oggetti. La raffia, ad esempio, pur non producendo frutti commestibili, è utile perché fornisce fibre e una bevanda detta « vino di raffia ».

● E' una pianta alta da cinque a dieci metri con una ventina di foglie che formano un ciuffo alla sommità del tronco robusto. Da queste foglie, lunghe oltre due metri, si ricavano i nastri di raffia, che vengono essiccati al sole. Si può avere un'idea di come si presenta la raffia allo stato grezzo osservandone i mazzi ritorti che si vendono nei negozi di giardinaggio.

● La cera vegetale si ricava dalla pagina inferiore delle foglie. Si presenta come una polvere untuosa che, sciolta e fusa in pani, serve alle industrie. Buone bevande si ottengono sia dalle infiorescenze sia dal legno.

CORRIERE DEI RAGAZZI

IL CEDRO AFRICANO

Nome scientifico: Cedrus atlantica.

Origine: Montagne del Nordafrica.

● Nell'Africa settentrionale, e soprattutto sulla catena dell'Atlante, cresce spontaneo il cedro africano, una imponente conifera dalla larga chioma, che può raggiungere i quaranta metri di altezza.

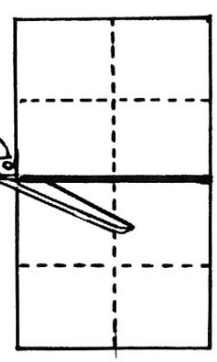
● Questa pianta è abbastanza simile ai celebri cedri del Libano, tanto magnificati dagli antichi, ma se ne differenzia perché il tronco non assume mai dimensioni enormi; è sempre abbastanza slanciato ed è rivestito di grossi rami fin dalla base e la cima dell'albero è sempre a forma di cono.

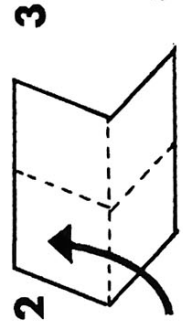
● Le pigne prodotte dal cedro africano hanno una caratteristica forma ovale e sono formate da scaglie sottili e aderentissime fra loro. La corteccia, liscia e grigiastra nelle piante giovani, col tempo diventa scura e profondamente screpolata.

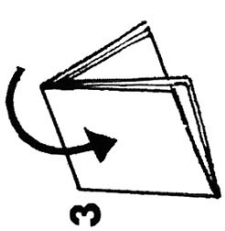
● Il legno, molto resinoso, è tenero e di facile lavorazione. Se ne ricava l' olio di cedro, una preziosa sostanza che gli antichi usavano per imbalsamare i cadaveri. Con lo stesso olio si ungevano anticamente anche i libri, perché si conservassero a lungo, resistendo alle offese degli agenti atmosferici.

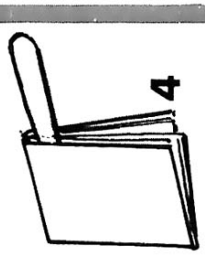
CORRIERE DEI RAGAZZI

UNA GRANDE NOVITA' PER AIUTARVI A STUDIARE MEGLIO: I MINILIBRI DEL CORRIERE DEI RAGAZZI









Per preparare i vostri minilibri seguite le semplici istruzioni illustrate qui sopra: 1) Tagliate a metà i fogli centrali, seguendo la linea grossa. 2) Piegate lungo il tratteggio « prima piega esterna ». 3) Piegate seguendo il tratteggio « seconda piega esterna ». 4) Tagliate, infine, le pagine in alto.

IL MELO DEI CAFRI

Nome scientifico: Aberia caffra.

Origine: Africa meridionale.

● L'aberia, o melo dei Cafri, deriva il suo nome dal monte Aber, in Abissinia, dove per la prima volta furono trovate piante di questa specie. L'albero però, cresce allo stato spontaneo solo nell'Africa australe, essendo originario del Natal e del Capo di Buona Speranza.

● Le piante del genere aberia hanno di solito forme arbustive e spinose, con foglie alterne e fiori piuttosto piccoli. Particolarmente spinosa è l'aberia dei Cafri, tanto che nelle terre di origine viene usata come pianta da siepi o da recinzioni.

● Il suo nome volgare di « melo dei Cafri » è dovuto al particolare aspetto dei frutti, simili a mele o a pere nella forma e nella struttura, ma grossi quanto una susina. Questi frutti sono localmente assai apprezzati dagli indigeni, che li consumano freschi.

● Dato che le « mele » dell'aberia si sono rivelate particolarmente adatte per produrre marmellate, si sta ora tentando di acclimatare la pianta anche in altre regioni a clima tropicale, per iniziarne la coltivazione a scopo industriale.

CORRIERE DEI RAGAZZI